



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Segretariato Generale*  
*Comitato Unico di Garanzia*

**Verbale n. 1 del 1/08/2023**

L'anno **2023**, il giorno **1** del mese di **agosto** alle ore **14,00** si è riunito in modalità telematica Comitato Unico di Garanzia (di seguito denominato "Comitato"), costituito con Decreto Direttoriale n. 652 del 17-10-2022, per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Insediamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni presso il Ministero dell'Università e della Ricerca, di cui al Decreto del Direttore generale del personale, del bilancio e dei servizi strumentali prot. n. 405 del 05 maggio 2023.
2. Definizione del Regolamento del Comitato.
3. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

N.	Nominativo	Titolare (T) Supplente (S)	Organizzazione Sindacale/ Rappresentanti Mur	Presenti	Assenti	Modalità di partecipazione	
						In presenza	da remoto
	<b>GALLI FRANCESCA</b>	<b>Presidente</b>		P			
<b>1</b>	<b>PIEVANI LUIGI</b>	<b>T</b>	Segretariato Generale	P			
	<b>CATALDO RICCARDO</b>	S			A		
<b>2</b>	<b>CORRIDONI LAURETTA</b>	<b>T</b>	Uffici di diretta collaborazione	P			
	<b>TADDIA CHIARA</b>	S			A		
<b>3</b>	<b>COVOLAN MICHELE</b>	<b>T</b>	Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore		A		
	<b>SPERDUTO PAOLA</b>	S			A		
<b>4</b>	<b>SCIASCI PAOLO</b>	<b>T</b>	Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio		A		
	<b>MELCHIONNA ALESSANDRO</b>	S		PS			



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Segretariato Generale*  
*Comitato Unico di Garanzia*

5	ZAGAGNONI SAMUELE	T	Direzione generale della ricerca	P			
	SORACE GABRIELLA	S		S			
6	CIANGOLO FRANCESCA	T	Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione	P			
	CRISTIANI CRISTIANO	S			A		
7	SABATINO LUNA	T	Uffici di diretta collaborazione	P			
	PELLITTERI MARCO	S	Direzione generale del personale, del bilancio e servizi strumentali		A		
8	LANZA LUISA	T	Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR	P			
	SMIMMO ALESSANDRO	S		S			
9	D'ANNA GIUSTINA ALESSANDRA TITTI	T	CONFESAL/UNSA		A		
	LOZZI MONICA	S			A		
10	DI FALCO CESARE	T	CONFINTESA FP	P			
	DAL PASSO FABRIZIO	S		S			
11	DI SANTO CARMEN	T	FP CGIL		A		
	FILIPPINI SIMONA	S			A		
12	GOBBI CRISTIANA	T	CISL FP	P			
	DE VITA LOREDANA	S			A		
13	PRECE ALESSANDRA	T	UIL PA	P			



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Segretariato Generale*  
*Comitato Unico di Garanzia*

	MAMPIERI ENRICO	S			A		
14	CIALDELLA TATIANA	T	FLP	P			
	CLARIZIO GIUSEPPE VITO	S			A		
15	DONATACCI MICHELE	T	CIDA		A		
	DI LEO STEFANO	S			A		
16	FERRAZZANO MARIANO	T	UNADIS	P			
	DE SIMONE ORTENSIA	S			A		
17	PETICCA ANGELO	T	DIRSTAT	P			
	TURCI LUCA	S			A		

La Presidente, constatata la validità del numero legale, essendo presenti n. **13** componenti di cui 12 titolari ed un supplente su **17 più la Presidente**, dichiara aperta la seduta. Si passa quindi all'esame del punto 1) dell'ordine del giorno.

La Presidente fa un giro di tavolo di presentazione dei componenti al fine di una migliore conoscenza dei componenti e della loro partecipazione al Comitato.

Alla fine del giro di tavolo la Presidente evidenzia l'importanza del comitato a livello di ruolo e di opportunità, relativamente al benessere lavorativo ed all'uguaglianza, attraverso l'uso ad esempio, dello smart working. Essendo il Ministero una realtà dimensionale piccola ed avendo le problematiche di sottodimensionamento può diventare un riferimento per *best practice* a livello di tutta la PA

Viene fatto scorrere il regolamento e si attendono la considerazione dei componenti al fine di integrarlo con i contributi di tutti.

Le tematiche discusse si incentrano sui punti del regolamento durante la lettura di ogni singolo articolo del regolamento stesso. In conseguenza delle osservazioni pervenute via mail e di quelle espresse nel corso della riunione si sintetizza quanto di seguito:

- nell'art. 2
  - Inserimento del termine "religione" e del termine whistleblowing e di riportare il whistleblowing nei riferimenti del regolamento nella funzione operativa;



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

## *Segretariato Generale*

### *Comitato Unico di Garanzia*

- Inserimento della specifica di personale di ruolo e non di ruolo avendo personale all'interno dell'amministrazione di diversa natura;
- Eliminazione della dicitura territorialmente competenti;
- Riferimento normativa sul whistleblowing.

Su tali aspetti la Presidente Galli concorda e si registra il generale consenso da parte dei componenti.

- **Articolo 3**
  - Dicitura della sede del comitato inerente alla sede del Segretariato Generale;
  - Raffinamento della presenza dei supplenti anche in presenza dei titolari senza titolo di voto e non solo se presenti in specifici gruppi di lavoro.

Su tali aspetti la Presidente Galli concorda e si registra il generale consenso da parte dei componenti.

- **Art 5**
  - Sostituire la dicitura territoriale e inserire "coinvolgere anche altre strutture interessate".

Su tali aspetti la Presidente Galli concorda e si registra il generale consenso da parte dei componenti

- **Art 8**
  - Aggiunta della voce "più di tre assenze consecutive" senza un giustificato motivo anche in assenza del supplente;
  - Sostituzione del titolare da parte del supplente in seguito delle assenze del primo;
  - Voto a distanza, anche in modalità asincrona.

Su tali aspetti la Presidente Galli concorda e si registra il generale consenso da parte dei componenti.

- **Art 12 sito internet ed intranet**
  - Sollecitare pubblicazione intranet e capacità di poter pubblicare.
  - Con specifico riferimento alla previsione di cui all'art. 16, comma 3, (che prevede la possibilità per i componenti del Comitato di poter diffondere notizie e informazioni in merito alle attività del Comitato che siano rese pubbliche da quest'ultimo sul sito internet del Ministero) a fronte della richiesta di chiarimenti della dott.ssa Ciangola, la dott.ssa Sabatino ha fornito una serie di precisazioni.
    - In primo luogo, ha spiegato che la norma serve a specificare che sussiste libertà per i componenti del Comitato di poter comunicare aspetti dell'attività da essi svolta nel predetto organismo che siano già oggetto di pubblicità e trasparenza (ad esempio, dichiarazioni o richieste contenute nei verbali resi pubblici sul sito). Ciò, anche in virtù della presenza di componenti del CUG di nomina delle Organizzazioni sindacali, cui maggiormente fa riferimento tale necessità.



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Segretariato Generale*  
*Comitato Unico di Garanzia*

- In secondo luogo, la dott.ssa Sabatino ha puntualizzato che la previsione non potrebbe essere solo a favore dei suddetti componenti, stante l'assoluta pariteticità dei membri del CUG che, a prescindere dalla provenienza della designazione, una volta nominati, hanno un pari ruolo specifico da svolgere che comporta pari prerogative, doveri e responsabilità.
  - Sul punto, la dott.ssa Ciangola richiama le previsioni del codice disciplinare in materia di utilizzo dei social media da parte dei dipendenti pubblici.
  - Il dott. Pievani interveniva ricordando, tra le altre, che nel nostro ordinamento la libertà di svolgimento dell'attività sindacale, sancita dall'art. 39 della Costituzione, che rappresenta una garanzia costituzionale per le organizzazioni sindacali, libere di costituirsi e di svolgere le loro attività di tutela degli interessi dei lavoratori.
- Art 16
    - Eliminazione, nel primo comma, della frase *“in quanto le stesse vengono prestate a tutti gli effetti durante l'orario di servizio”*. Su questo primo aspetto la Presidente Galli concorda e si registra il generale consenso da parte dei componenti.
    - Ambito del rimborso spese di viaggio per riunioni in presenza da parte di componenti che vengono da fuori Roma. In merito a questo secondo aspetto, la Presidente Galli, si fa carico di verificarne la fattibilità con la Direzione generale competente rispetto al quadro normativo e finanziario vigente e, laddove ne fosse emersa la possibilità, di effettuare la modifica della previsione regolamentare.

Su tale soluzione si registra il generale consenso da parte dei componenti.

Questioni di carattere generale:

- Inserimento nelle premesse del riferimento del richiamo al codice di comportamento al fine che sia oggetto di discussione Inserimento d.p.r. 82/2023;
- Inserimento d.p.r. 82/2023.

Con specifico riferimento agli ultimi due punti, nel corso di approfondito dibattito sono emerse alcune differenti opinioni, riportate di seguito.

In merito, è stato evidenziato, con specifico riferimento al codice di comportamento, che esso può essere ritenuto rientrante nel generale richiamo al d.lgs. 165/2001, in quanto previsto all'art. 54.

Con particolare riferimento al codice di comportamento, inoltre, la dott.ssa Sabatino ha sottolineato che la richiesta imporrebbe l'individuazione di tutti i vari articoli del d.lgs. n. 165/2001 che rilevino per l'attività del CUG, onde evitare che quelli non richiamati debbano considerarsi esclusi, in virtù del generale principio giuridico rilevante in tema di interpretazione della legge per il quale quando la legge ha inteso prevedere, lo ha fatto espressamente, e in caso contrario ha taciuto.



*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Segretariato Generale*  
*Comitato Unico di Garanzia*

Inoltre, ha evidenziato che, stante le previsioni in materia contenute nella “STRATEGIA NAZIONALE LGBT+ 2022 – 2025 per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere” della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità e dell’Unar, che prevede interventi in materia sui codici di comportamento, l’introduzione richiesto tra le premesse del predetto codice imporrebbe, conseguentemente l’inserimento anche di tale piano nonché una copiosa verifica sulla esistenza di ulteriori fonti da introdurre.

Rispetto alla proposta di inclusione nelle premesse del codice di comportamento Alessandra Prece, nel ritenere che il riferimento sia soddisfatto dal richiamo al decreto legislativo n. 165 del 2001, a fronte delle diverse posizioni emerse, chiede, pertanto, che, qualora permanga la situazione di dissenso, la predetta proposta sia messa a votazioni.

Angelo Peticca fa notare come, effettivamente, in una logica in cui “nel più sta il meno”, al fine di evitare di rendere il documento eccessivamente specifico ma non completo per il conseguente rischio di incorrere in eventuali omissioni rispetto ai possibili richiami, sia più opportuno approvare il testo come proposto, con richiami di carattere più generale, senza ulteriori inserimenti e/o specificazioni.

Mariano Ferrazzano, nel concordare, evidenzia come la struttura proposta possa essere ritenuta sufficientemente completa ed adeguata a inquadrare l’ambito di azione dell’Organismo.

La Presidente

Dott.sa Francesca Galli